

Il Vangelo di Matteo prosegue indicando una direzione di marcia impreveduta: il Regno di Dio che va verso i pagani. Lo porta lo stesso Gesù che si reca nei territori di Tiro e di Sidone. Egli ha ricevuto scarsa accoglienza dal suo popolo, al punto che il Vangelo di Giovanni annota: «è entrato in casa sua, ma i suoi non l'hanno accolto» (1,11). Riceverà accoglienza migliore dai pagani, a partire dalla donna del *Vangelo di oggi*, che l'evangelista Marco indica come «siro-fenicia». Ricevere Cristo significa per i pagani e per tutti i popoli scorgere la luce che brilla nelle tenebre. Nella Parola di Dio ciò viene attestato chiaramente già all'epoca del ritorno dall'esilio (dopo il 538 aC). Nella *prima lettura*, infatti, leggiamo che la salvezza è per chiunque si comporta da "giusto" davanti a Dio e ne professa la fede, a qualunque popolo appartenga. Il tempio di Gerusalemme è chiamato «casa di preghiera per tutti i popoli», come ripeterà Gesù quando ne allontanerà i profanatori. Nella *seconda lettura* Paolo riferendosi a Dio e alla sua infinita fedeltà, nutre la speranza della conversione di Israele. Argomenta dal fatto che se tutti hanno peccato, non c'è differenza tra ebrei e pagani. Entrambi possono essere salvati da Cristo se lo riconoscono come tale. La donna, che inizialmente Gesù respinge, offre pedagogicamente a lui l'occasione di elogiarne la grande fede e pertanto il suo gradimento da parte di Dio! In questa fede tutti, al pari della figlia, sono, anzi siamo, salvati.



Preghiera compiute ben oltre
 La donna, Gesù, ogni nostra immaginazione.
 che si accontenterebbe Ti chiediamo di dilatare gli spazi
 delle sole briciole, delle nostre convinzioni
 riceve da te molto di più: e di professare una fede autentica
 l'ammirazione di una fede grande che non si limiti a formule,
 e la guarigione della figlia. ma sia sempre attenta a quanti
 Tu sei venuto anche per lei nel loro bisogno chiedono
 e per tutti coloro il cui cuore il nostro aiuto.
 è aperto alle meraviglie di Dio Saremo così anche noi testimoni
 dell'immenso amore che nutri per tutti.
 Amen!(GM/20/08/2022)

Isaia (56,1.6-7) Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Romani (11,13-15.29-32) Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Vangelo di Matteo (15,21-28) In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.